

**B12 - Cecchi 1990, pp. 208-209, n. 112 - busta n. 1089/2,  
6300137**

Francesco Datini a Margherita, Firenze 28.10.1397 (Prato)

Al nome di Dio, a d xxviiij d'ottobre 1397.

Ieri te ne scrissi una per Ridolfo di Lanfrancho, e per detta ti dissi quanto mi parve fosse di bisongno. Di poi, per Nanni, n'e auta una tua, e quanto di' e inteso; apresso ti rispondo.

Piaciemi dessi la sua lettera a Barzalona e a Nichol di Piero, e simile tutte l'altre i' iscritto loro, quanto suto di bisongno sopr'a' fatti di Matteo mungnaio; e per richordalo loro, e d no ne lascino nulla a fare. E domane attendo m'avisiate di quanto arete seguito.

Di ser Ischiatta, che de essere ogi venuto a tte, mi piacie, e attendo m'avisi di quanto e' t'ar detto del fatto delle lettere, e simile se altro t'ar detto.

Di quanto t' detto Nanni della farina, non altro a dire. Manda a mulino sei istaio di quello che ssi conper per mona Tadea, e d al mungnaio che nne faccia buono ghoverno, in per che voi ne volete fare pane per me.

Io attendo a spacciarmi di qua il pi tosto che io potr per essere chost che credo domane essere ispacciato, e poi me ne ver chost, e sar cholla madre di Simone, e cho llei m'intender e far quanto sar di bisongno.

I fichi e lle fave per la Cilia abbiamo aute, e simile l'altre chose mandasti perch ssi mandassono alla zia: abille mandate tutto, e indrieto ti rimando le saccha piene di salina.

De' doccioni che bisongnano per fare l'aquaio e lla guarderoba all'orticino, mandate a sapere se n' al Palcho, e fategli arechare; e, in chaso che non ve n'abia, chonperatene da cchi v&[i&] pare che lgli abia pi belli e ben chotti.

Dell'asenpro che ttu vuoi del guazerone che s'usa per le fanculle,

llo detto alla Franciescha, e perch' oggi domenica non vi si pu  
mandare: manderollovi domane.

Il fodero per la moglie di Nani di Guiduccio, attender l'asenpro  
e poi il chonperr; ma ttu non mi di' s'ella il vuole piano o crespo.

Per questa non dicho altro. Idio ti guardi.

per Franciescho di Marcho, in Firenze.

Mona Margherita, donna di Franciescho di Marcho, in Prato.